

Parlare di disturbo di personalità borderline con chi lo tratta quotidianamente, per favorire la conoscenza di questa ferita e mettere a fuoco l'inclusione sociale dei soggetti interessati.

Tutto questo fa parte di Young Inclusion, il progetto sorto per recuperare e prevenire situazioni di grave marginalizzazione di giovani attraverso la costruzione e il consolidamento di community

care per disabili fisici da incidente, donne in situazione di disagio e ragazze con disturbo di personalità borderline. Young Inclusion conta tra i suoi partner alcune cooperative lombarde e Ats Brianza,

ed è parte del programma Interreg Italia-Svizzera, Asse 4 Integrazione. Un percorso iniziato a giugno 2019 e che ha ricevuto 1,2 milioni di euro di finanziamento per tre anni.

Mercoledì 22 giugno un convegno alla Villa Reale di Monza promosso da Young Inclusion e WaW: a tema il ruolo delle comunità terapeutiche ed educative

Fragilità giovanile: come affrontare l'emergenza?

Grazie al contributo di esperti, ci si soffermerà soprattutto sul disturbo borderline di personalità, che interessa sempre più ragazzi

LECCO (ces) Un convegno per mettere a fuoco la tematica della fragilità giovanile, soffermandosi nello specifico sul disturbo borderline di personalità, malessere che interessa una fascia crescente della popolazione giovane, ancor più in difficoltà a seguito della pandemia. Mercoledì 22 giugno (dalle 10 alle 13) si terrà alla Villa Reale di Monza il workshop «L'emergenza giovanile tra fragilità, desiderio ed inclusione: quale proposta?», convegno che nasce nel solco di due progetti sostenuti dal programma Interreg Italia-Svizzera, ovvero «Young Inclusion» e «WaW - Women at Work», che contano sull'apporto di partner dal territorio lecchese e brianzolo come Ats Brianza, il Comune di Monza, il Comune di Seregno, la Cooperativa «Il Sentiero».

Entrambi i progetti nel corso delle loro attività hanno messo a fuoco la fragilità giovanile, proponendo azioni di formazione e informazione (verso personale sanitario e popolazione scolastica in genere), ma anche percorsi comunitari di inclusione e recupero (tramite l'azione di alcune comunità di accoglienza). Il workshop - che nasce sotto il patrocinio della Provincia di Monza e Brianza - farà quindi luce sulla problematica e offrirà spunti, riflessioni e risposte, in dire-



Paola Passoni

zione verticale, rivolgendosi tanto a medici e psicologi quanto a sindaci e amministratori locali.

«La Provincia di Monza e Brianza sostiene con molto piacere questo convegno perché rappresenta l'occasione per condividere una tematica che riguarda un fenomeno che con la pandemia si è reso più evidente e che richiede misure urgenti. Sarà l'occasione per confrontarsi con esperienze già avviate che possono essere portate nei nostri Comuni», commenta il presidente della Provincia MB, **Luca Santambrogio**.

Nel corso del workshop intervorrà anche la dottoressa **Paola Passoni**, direttore U.O.C. Fragilità e Cronicità di



Luigi Campagner

Ats Brianza, che porterà un'analisi dei dati sul fenomeno del disturbo borderline sul territorio di interesse: «Da tale analisi emerge come il dato di prevalenza delle diagnosi oggetto di indagine, sia sensibilmente in aumento fra i giovani pazienti che giungono all'osservazione dei servizi, realtà che sottolinea quindi l'importanza di una presa in carico precoce al fine di evitare una consolidamento del quadro clinico con importanti conseguenze in termini di comportamenti di discontrollo emotivo». Da sottolineare come l'aumento della prevalenza (passata dallo 0,30% della popolazione allo 0,43%) sia da contestualizzare ancor prima dell'esplosione del Covid, es-

sendo ancora in fase di estrazione i dati del 2020.

«Il disturbo borderline di personalità è un malessere che esula dalla pandemia, in quanto contestualizzato in un disagio culturale e sociale che è insito nella nostra società da tempo», dice **Luigi Campagner**, psicoanalista, presidente delle cooperative «Il Sentiero» e «La Clessidra» e relatore al workshop. Tra le azioni di questi due partner, la promozione di community

care di accoglienza per ragazze con disturbo borderline: in queste strutture - attive in territorio varesino - le giovani vivono per 18-24 mesi, con percorsi di cura volti alla guarigione. «Sono un luogo che risponde al desiderio dei giovani di non perdere il futuro a seguito dello sviluppo di una psicopatologia, ma pure alle grandi sofferenze delle famiglie. Sono stati centrali nel corso di «Young Inclusion».

In questi tre anni la collaborazione con Ats Brianza è stata per noi molto produttiva, garantendo - con attività di formazione e informazione, verso medici, scuole e insegnanti - una diffusione del messaggio portante del progetto. Siamo quindi riconoscenti verso di loro e crediamo che ci siano possibilità di sviluppo di nuove comunità, anche in questo territorio, che vedranno Ats Brianza in primo piano».

«Con la pandemia abbiamo visto decuplicare i casi: necessaria una diagnosi accurata per poter guarire»

LECCO (ces) Tra i relatori del workshop vi sarà anche **Raffaele Visintini**, psichiatra psicoterapeuta, ideatore del Metodo Get per il trattamento del disturbo borderline di personalità. «Con la pandemia abbiamo visto decuplicare le richieste di intervento e valutazioni verso le nostre équipe. D'altronde questi pazienti soffrono la solitudine, la mancanza di rapporti, non di rado vivono situazioni di difficoltà in famiglia. Per chi va a scuola la didattica a distanza ha moltiplicato i cali di attenzione e concentrazione».

Visintini sottolinea la necessità di una diagnosi accurata: «Se ben trattato, il disturbo borderline lascia comunque spazio per una guarigione. I comportamenti come ideazione suicida, autolesività, promiscuità sessuale possono sparire grazie a terapie che nel corso degli anni sono state ben strutturate, ma occorre non giudicare questi giovani: quegli agiti sono figli di una grandissima sofferenza. Non sono desiderati o volontari, ma sono impulsi che tendono a ridurre il malessere che questi ragazzi hanno dentro».



Raffaele Visintini

unica^{TV}

Da oggi Unica TV
è in tutta la Lombardia

RISINTONIZZA IL TUO TELEVISORE
E CERCACI SUL **CANALE 75**

CANALE
75